

Al personale

Dell'Istituto scolastico di Medicina

OGGETTO: COMUNICATO RSU FLC CGIL in merito alla mancata sottoscrizione del contratto di Istituto e all'adozione dell'atto unilaterale

La RSU d'Istituto nelle persone di Bortolotti Luca, Campi Serena, Grimaudo Stefania e Tolla Giulia e sostenuta dalla FLC CGIL, sigla sindacale con cui sono state elette, risponde alle critiche mosse dal Dirigente Scolastico nella comunicazione del 10/07/2026 a tutto il personale sull'adozione dell'atto unilaterale respingendo l'accusa di una chiusura ingiustificata e motivando la propria posizione attraverso argomentazioni normative e di rappresentanza sindacale.

La RSU precisa, inoltre, di essersi continuamente confrontata con il sindacato FLC CGIL, i cui componenti, a causa della mancata firma del CCNL 2022/2024, non potevano essere presenti al tavolo contrattuale, al fine di agire in base alla normativa vigente e nel rispetto dei lavoratori e delle lavoratrici rappresentati.

Si riportano di seguito le risposte della RSU alle critiche del DS, suddivise per temi:

1. In risposta alla comunicazione del DS sull'atto unilaterale, la RSU smentisce categoricamente l'affermazione secondo cui negli anni passati la contrattazione fosse andata bene e che le soluzioni sulla valorizzazione fossero sempre state condivise. Al contrario, già al termine della passata contrattazione (in data 3 aprile 2025), due sigle sindacali, FLC CGIL e CISL SCUOLA, avevano presentato al tavolo contrattuale una specifica nota da inserire a verbale sull'utilizzo del fondo della valorizzazione. In tale documento, le organizzazioni sindacali sollevavano e formalizzavano esattamente le stesse argomentazioni normative in merito ai criteri e all'assegnazione dei fondi portate avanti oggi dalla RSU al tavolo contrattuale.
2. Sulla presunta rigidità della RSU e la mancata accettazione delle "aperture" del DS La RSU chiarisce che la mancata sottoscrizione del contratto non deriva dalla volontà di danneggiare i lavoratori, ma dall'obbligo di rappresentare al tavolo contrattuale le istanze emerse durante l'assemblea del personale. Nello specifico, l'assemblea del 21/04/2026 ha richiesto espressamente di contrattare in modo integrale tutti i fondi destinati alla valorizzazione del personale. La RSU, pertanto, sottolinea di essersi fatta portavoce di tali istanze collettive, agendo in base al mandato ricevuto dai docenti e personale ATA riunito in assemblea e che ha votato a maggioranza.

3. la RSU precisa che l'informativa sulla destinazione delle risorse per la valorizzazione non costituisce una concessione del Dirigente, ma un atto dovuto previsto dagli artt. 5 e 30 del CCNL, necessario a consentire ai soggetti sindacali di esercitare pienamente le proprie prerogative.
4. Sul ruolo del Comitato di valutazione Il DS ha criticato la richiesta della RSU di eliminare ogni riferimento ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione, ritenendo tale richiesta incompatibile con le norme vigenti. La RSU ribatte fornendo una diversa interpretazione normativa: con l'art. 1, comma 249, della Legge 160/2019, le risorse per la valorizzazione sono confluite nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) e sono divenute oggetto di contrattazione integrativa senza ulteriori vincoli di destinazione. Di conseguenza, la RSU sostiene che la distribuzione di tali risorse non sia più di competenza del Comitato di valutazione, ma debba essere definita al tavolo della contrattazione integrativa d'Istituto.
5. Sul presunto pregiudizio all'azione amministrativa e l'adozione dell'atto unilaterale Il DS giustifica l'atto unilaterale affermando che il protrarsi delle trattative causerebbe un pregiudizio alla funzionalità amministrativa e al pagamento dei dipendenti. La RSU contesta fermamente questa tesi, affermando che non vi sono elementi per ritenere che il prolungamento del confronto determini un pregiudizio all'azione amministrativa o impedisca il pagamento di quanto già stabilito. Pertanto, secondo la RSU, non sussistono i presupposti di legge (art. 40, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 165/2001) per interrompere il confronto negoziale e adottare un atto unilaterale.
6. Sulla volontà di proseguire le trattative. Contrariamente all'accusa di voler paralizzare la situazione, la RSU ha dichiarato formalmente e a più riprese la propria disponibilità ad altri incontri, richiedendo la prosecuzione immediata della sessione negoziale. La RSU ha anche richiesto che il tavolo si svolgesse in un clima di rispetto reciproco, ricordando che la rappresentanza sindacale partecipa come soggetto negoziale con pari dignità e non in una posizione di subordinazione gerarchica rispetto al Dirigente Scolastico, affinché le valutazioni possano essere espresse senza pressioni. Purtroppo, nel prosieguo della trattativa, un componente RSU eletto nella lista FLC CGIL si è sfilato dal percorso condiviso, circostanza che la RSU ritiene necessario evidenziare per completezza e trasparenza nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici rappresentati.

La RSU riconosce che non è stato semplice, al primo mandato, portare avanti una trattativa complessa; tuttavia, si è impegnata con responsabilità e determinazione al fine di rappresentare le istanze di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici.

La RSU apprezza che, a seguito delle richieste portate avanti in tutti gli incontri, l'Amministrazione abbia modificato le tabelle relative al personale ATA, già utilizzate negli anni precedenti e inizialmente riproposte anche quest'anno, rendendole maggiormente leggibili e trasparenti nella suddivisione dei fondi.

Riconosce inoltre lo sforzo compiuto per coinvolgere i collaboratori scolastici, consentendo loro di conoscere quanto proposto dal Comune e di esprimere la propria eventuale disponibilità rispetto ai servizi misti, come non era mai avvenuto negli anni passati.

La RSU, nelle persone di Bortolotti Luca, Campi Serena, Grimaudi Stefania e Tolla Giulia e la FLC CGIL di Bologna restano disponibili a fornire qualsiasi informazione e chiarimento utile al personale interessato.

Medicina 23/07/2026

Bortolotti Luca, Campi Serena, Grimaudo Stefania e Tolla Giulia